

SCENARI FRONTIERE



14 MARZO 2016
Partenza prevista per la missione ExoMars dell'Agenzia spaziale europea (Esa): ha a bordo la sonda Tgo e il lander Schiaparelli.

MAGGIO 2018
Seconda parte della missione: lancio verso Marte di un rover Esa.

Il lander Schiaparelli, con la stazione meteo Dreams.

OTTOBRE 2016
Arrivo di ExoMars: la sonda Tgo (Trace gas orbiter) resta in orbita, il modulo Schiaparelli scende al suolo.

GENNAIO 2019
Atterraggio del rover europeo, che raccoglierà campioni di rocce marziane.

Primavera su Marte

La missione europea ExoMars sta per partire verso il Pianeta rosso. Obiettivo: cercare tracce di vita.

L'Europa va su Marte. Il 14 marzo è previsto il lancio di ExoMars 2016: a viaggiare abbracciati saranno la sonda Tgo, che dovrà intercettare tracce di metano, e il modulo Schiaparelli (dal nome dell'astronomo che a fine Ottocento disegnò i canali marziani). Arrivo, il 19 ottobre. Gli strumenti a bordo dell'orbiter dovranno stabilire se le tracce di metano nell'atmosfera marziana siano di origine biologica o chimica. Mentre Schiaparelli fornirà il test delle tecnologie necessarie per atterrare sul pianeta: si tratta di scendere da 122 chilometri di altitudine e frenare dalla velocità di 21 mila chilometri l'ora fino a fermarsi. E solo la prima fase della missione: nel 2018 su Marte verrà

spedito un rover (come quelli precedenti della Nasa), con lo scopo di trovare prove della presenza di vita. A quel punto l'orbiter, esaurito il suo compito scientifico, funzionerà da centro di smistamento delle comunicazioni tra la Terra e il rover.

C'è una buona fetta di scienza italiana (al femminile) in ExoMars. Schiaparelli ha a bordo la stazione meteo Dreams, di cui è responsabile Francesca Esposito dell'Inaf, che studierà le terribili tempeste di sabbia marziane, e lo strumento Amelia, che raccoglierà dati sull'atmosfera di Marte, e di cui è responsabile Francesca Ferri dell'Università di Padova.

(Chiara Palmerini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

getty images